

Diciotto firme per interventi mirati a tamponare la disoccupazione

Azioni di microcredito
È una iniziativa rivolta alle persone beneficiarie e non di ammortizzatori sociali. Il servizio di microcredito, prevede l'erogazione

«Un accordo molto importante per il territorio, che ritengo migliorativo rispetto al precedente, con cui per il terzo anno l'amministrazione provinciale mette in atto azioni di sostegno al lavoro che, nonostante flebili segnali di ripresa, continua a scarseggiare, con effetti dannosi per l'intero tessuto socio-economico». Con queste parole la segretaria di Cgil Patrizia Maestri ha commentato il Protocollo firmato ieri in Provincia. «Rappresenta - prosegue Maestri - un passaggio positivo per vari aspetti. Innanzi tutto per il metodo con cui è stato messo a punto, ovvero coinvolgendo tutti i soggetti interessati (associazioni di categoria, comuni, sindacati) in un confronto molto aperto, orientato ad



un principio di equilibrio volto a contemperare sostegno all'occupazione e sostegno alle imprese. Ma anche nel merito vi sono aspetti che vale la pena di evidenziare. Intanto, la scelta di individuare interventi mirati. Particolare attenzione è poi dedicata, nel Protocollo 2011, a giovani, over 45 e donne, categorie, come si sa, più penalizzate di altre sul piano dell'occupazione. Un aspetto interessante è poi quello che riguarda il prestito d'onore, che ora si chiama microcredito, la cui domanda non si dovrà più fare presso le banche ma negli uffici della Provincia, superando in tal modo un ostacolo non irrilevante. Anche l'anticipazione sociale segue lo stes-

so percorso».

«Siamo consapevoli dell'importanza del ruolo della Fondazione Caripar, ma nell'attuazione del Protocollo. Credo che anche in questo passaggio la Provincia abbia saputo mettere in atto una buona sinergia tra tutte le parti sociali, che più di altre hanno subito la crisi, e con la precisa consapevolezza che dietro ad un lavoratore o ad una lavoratrice che perdono il posto c'è quasi sempre una famiglia che vive difficoltà pesanti. Anche per questo abbiamo condiviso la filosofia di questo accordo che cerca di offrire sostegno a chi sta uscendo dalla crisi senza far venir meno l'aiuto a chi, nella crisi, ancora si trova».

Il progetto ripropone un'iniziativa di corsi di formazione al lavoro finalizzati al conseguimento di una nuova qualifica professionale relativa a profili strategici per il mercato del lavoro locale. Tali profili verranno individuati dall'Avolo Operativo partecipato dalle parti sociali. Il finanziamento di 500mila euro (Fondo Sociale Europeo) include anche l'indennità di frequenza (una quota di indennità corrispondente alla somma di 60mila euro sarà posta a disposizione da risorse della Fondazione Cariparma). Al termine dei

Mirati alla qualificazione e rilancio del sistema produttivo locale, verranno attivati con procedura Just in time: interventi di formazione continua, per lavoratori reintegrati in azienda e per imprese che decidono di rilanciare il ciclo produttivo attraverso innovazioni strategiche, un nuovo piano industriale e accordi sindacali specifici; interventi formativi finalizzati all'innovazione d'impresa, a favore di aziende che intendono modificare il proprio assetto produttivo, il posizionamento sui mercati internazionali, o investire nella qualificazione del personale; tale area di intervento verrà finanziata dal Fondo sociale europeo (asse Adattabilità) per una somma di 300 mila euro.